

Teatro in carcere

ROBERTO INCERTI

UN UOMO libero che ha trascorso gran parte della sua vita in carcere: cose da pazzi, o magari da artisti. Il regista Armando Punzo da 27 anni dirige nel carcere di Volterra la **Compagnia della Fortezza**, formata da detenuti-attori. Quest'esperienza è diventata un caso artistico di valore internazionale e la Compagnia di attori-detenuti ha vinto un'infinità di prestigiosi premi. Il nuovo spettacolo **[CAPLAGR]Shakespeare. Know well** — da lunedì al 25 luglio, ore 15, Fortezza Medicea a Volterra — inaugurerà il festival **Volterrateatro** sempre diretto da Punzo e che si svolgerà nei comuni di Volterra, Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina (fino al 26 luglio, info 0588/803992, info@volterrateatro.it).

Gli attori in scena saranno una cinquantina. «Ma non solo — aggiunge Punzo — ci sono altri trenta detenuti che lavorano come truccatori, costumisti, scenografi: tutti sotto la guida di grandi professionisti che da anni collaborano con noi. Ormai la **Compagnia della Fortezza** di fatto è un vero

Teatro Stabile che ospita i vari mestieri del teatro».

Shakespeare. Know well è definito un primo studio, ma in realtà sarà uno spettacolo vero e proprio, che avrà una seconda parte il prossimo anno. Sempre Punzo spiega: «L'idea è quella di fare uno spettacolo che esplora tutti i trentanove testi shakespeariani: tragedie e commedie. Si dice sempre che il grande drammaturgo è il padre fondatore della nostra cultura. Io mi sono divertito a stravolgere questi testi, lasciando il destino e le trame dei personaggi sospeso». Quindi Punzo e di suoi attori sono intereressati all'ombra di Shakespeare. Sempre Punzo: «Dei suoi personaggi e intrighi che copiano la vita e le danno concretezza, mi interessa il non detto, il mancante, l'aspirazione a un'altra esistenza. Ho voluto immaginare che Shakespeare nello scrivere tutta la sua opera abbia nascosto un altro testo, che non è visibile agli occhi di chi è attratto dalle sue storie. Come degli archeologi, cerchiamo fra le sue parole per far emergere dalla polvere questo nuovo testo: il suo testo forse più improbabile e importante». I costumi sono stupendi, di colore ovattato: la scena disegna un mondo irreale, che assomiglia a una foresta quasi cimiteriale.



VOLTERRA

Punzo e i detenuti attori rileggono Shakespeare

ROBERTO INCERTI A PAGINA XIX

Tutta la XXIX edizione di **Volterrateatro** è legata al tema della sospensione: basta pensare al percorso **Pilade-Pasolini** della compagnia **Archivio zeta** che va in scena in un vecchio cimitero, in una salina, in una rocca e in una fumarola. Poi **Aniello Arena** — attore storico della **Compagnia della Fortezza** e protagonista del film **Reality** di Matteo Garrone — in **A-solo** con regia di Punzo, avrà come interlocutori-attori un gruppo di cittadini di Volterra e Pomarance.

Evento speciale sarà **Pilade/Campo dei Rivoluzionari**: sul soffice pavimento lunare di una salina, tra imponenti cascate di sale, all'interno di una architettura industriale unica, sotto le volte di una cattedrale bianca, apocalittica, oltre settanta cittadini-attori racconteranno — con le parole di Pasolini — le derive del capitalismo industriale. Fra i protagonisti alcuni operai della fabbrica **Smith Bits** che straordinariamente hanno deciso di recitare in questo spettacolo. L'evento è dedicato e vuole richiamare infatti l'attenzione sulla drammatica situazione dei circa duecento operai della **Smith** a rischio licenziamento. A loro è dedicato il festival (25 luglio, Salina di Saline di Volterra).

Volterra. Detenuti attori: il Festival della **Compagnia della Fortezza** esplora Shakespeare. Punzo: "Finali in sospeso"



IL FESTIVAL
Da lunedì al 26 il
Festival della
Compagnia della Fortezza nel
carcere di
Volterra